

Maiolo e Buongiorno Cosenza mettono in relazione le due cose, il sindaco promette la massima allerta

Gara di solidarietà per Pecoraro

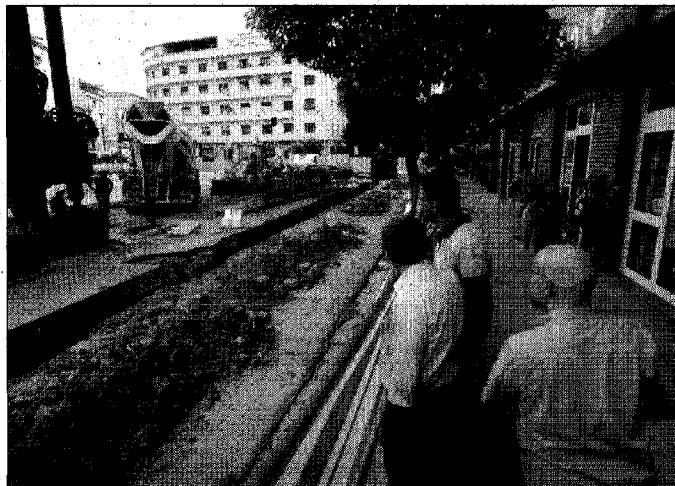
Preoccupa il legame fra l'attentato all'ingegnere e i tanti cantieri aperti in città

IL GIORNO dopo l'intimidazione cui è stato vittima Carlo Pecoraro, dirigente del settore infrastrutture, è tutto un profluvio di dichiarazioni e attestati di solidarietà.

Il tempismo dell'attentato, in sincrono con l'apertura di diversi cantieri in città, ha destato non poca impressione. Perché si può discutere e polemizzare sulle tante opere pubbliche appaltate, possono piacere o meno, ma un dato è certo: sulla città, grazie alla capacità di questa amministrazione di intercettare fondi pubblici, sta piovendo una montagna di soldi che nemmeno ai tempi dei fondi Urban. Soldi che potrebbero presto incrementarsi se si pensa che il solo appalto della metropolitana leggera vale qualcosa come 160 milioni di euro. Ed è noto, che soprattutto in questo periodo, i quattrini sono in grado di accendere moltissimi appetiti leciti e meno leciti.

E' questa la traccia dell'intimidazione? Mario Maiolo che oltre ad essere consigliere regionale a Legautonomie ha visto quanto possano essere forti le pressioni sugli amministratori pubblici. Per Maiolo «l'atto di intimidazione non può e non deve essere sottovalutato. In un momento molto delicato, per le numerose attività di lavori pubblici in città, un tale atto non può che destare allarme sulla tenuta della legalità».

Il consigliere chiede «una risposta forte decisa sul tema della legalità alla politica cittadina, per innalzare maggiormente l'argine a difesa delle attività pubbliche in merito all'infiltrazione della criminalità nelle stesse». Parole dure, che riecheggiano nella nota firmata da



Uno dei tanti cantieri aperti in città

Buongiorno Cosenza. Il gruppo che fa capo al consigliere comunale Sergio Nucci sente «forte la sensazione che l'intimidazione sia in qualche misura in relazione con il ruolo in Comune dell'ingegner Pecoraro». Che, dalla sua postazione, vede passare le carte di tutti i lavori - grandi e piccoli - che si fanno in città. Quelli di Buongiorno Cosenza offrono un suggerimento alle forze dell'ordine e alla magistratura: «Mantenere alta l'attenzione sulle attività dell'ente e accertare se in esse si possano ritrovare le cause di questo esecrabile episodio delittuoso». Bisogna vedere in questo iper attivismo di lavori

pubblici in quale ambito è maturata l'intimidazione.

Il sindaco Mario Occhiuto da parte sua assicura che «terremo ancora più alta la guardia, ma siamo certi che chi indaga riuscirà ad arrivare all'autore o agli autori di questo gesto delinquenziale. Da parte nostra, non consentiremo a chicchessia di attentare all'impegno quotidiano dell'Amministrazione per la città, continuando nell'incisiva attività di cambiamento anche grazie a professionisti come Carlo Pecoraro che lavorano in maniera eccellente e integerrima».

«L'atto intimidatorio subito dal

dirigente Carlo Pecoraro ci sconcerta e ci preoccupa ma, al contempo, ci incita a sostenere un'azione amministrativa che vuole realizzare l'interesse generale e che nell'ingegnere Pecoraro, alla guida di un settore tanto delicato quanto strategico, ha un dirigente serio, competente e di straordinaria moralità». Questo il messaggio di solidarietà che il Presidente del Consiglio comunale Luca Morrone, in rappresentanza dell'intera assemblea consiliare, indirizza a Carlo Pecoraro, Direttore del Dipartimento Tecnico del Comune di Cosenza e Dirigente del settore Infrastrutture.

«Attendiamo che dalle autorità competenti venga fatta piena luce su quanto accaduto nella consapevolezza - conclude Luca Morrone - che su un episodio così grave il livello di attenzione deve rimanere alto così come la barra del nostro agire quotidiano deve rimanere dritta e sempre orientata al rispetto della trasparenza e della legalità».

Solidarietà a Pecoraro anche dall'opposizione e cioè dai segretari dei circoli cittadini del Pd. «L'odioso atto di violenza rivolto nei confronti dell'ing. Pecoraro - scrivono - richiede il pronunciamento di tutte le forze politiche democratiche ed delle istituzioni cittadine. Confidiamo che tempestivamente il Consiglio Comunale della città di Cosenza possa essere convocato in seduta straordinaria non soltanto per esprimere solidarietà alla vittima dell'odioso atto di violenza, ma anche per contribuire a fare piena luce affinché si accerti il movente e ogni tipo di responsabilità».

